

Emery, 1913

## Formiche d'Australia e di Samoa

raccolte dal Prof. Silvestri nel 1913,

determinate da C. EMERY.

Il Prof. Filippo Silvestri ha raccolto nel suo breve soggiorno in Australia e alle isole Samoa più di 47 forme di formiche, delle quali 6 mi sembrano nuove.

Quattro specie della raccolta sono delle isole Samoa, di cui una nuova per la fauna di queste isole, e che è stata rinvenuta ancora alla Nuova Caledonia. Questa formica, prossimamente affine ad una specie della Nuova Guinea (*Rogeria stigmatica sublevinodis* Emery), verrà descritta da me nell'opera « *Nova Caledonia* » pubblicata dai Signori Sarasin & Roux.

La fauna mirinecologica delle isole dell'Oceania è povera, ma ancora meno conosciuta; credo che non sarà inutile raggranellare e pubblicare le spigolature che mi è dato raccogliere su questa fauna. Così dal Muséum di Parigi ebbi in comunicazione le formiche seguenti di vari gruppi d'isole:

Isole Wallis: *Odontomachus haematoda* L., *Plagiolepis longipes* Jerd., *Tetramorium guineense* F.

Tonga-Tabu: *Odontomachus haematoda* L.

Isole Marianne: *Platythyrea* sp.? ♂; piccolissima specie.

## Elenco delle forme raccolte.

Località: Monte Lofty (presso Adelaide); Ringwood (presso Melbourne); Sydney, Eastwood, Loftus, Gosford, Katoomba (Nuova Galles del Sud); Pago-Pago (isole Samoa).

*Sphinctomyrmex fallax hedwigae* For.; M. Lofty; un esemplare.

*Myrmecia forficata* F.; M. Lofty.

» *tricolor* Mayr; M. Lofty.

» » var. *rogeri* n.; Sydney.

» *pilosula* F. Sm.; M. Lofty.

*Amblyopone australis* Er.; M. Lofty.

*Rhytidoponera* (*Chalcoponera*) *metallica* F. Sm.; M. Lofty, Loftus.

» » » var. *cristulata* For., Ringwood.

» » » sp.? ♂; Loftus, Katoomba.

*Euponera* (*Brachyponea*) *tulea* Mayr; Loftus.

*Ponera* *trigona* Mayr, var. *convexiuscula* For.; M. Lofty, Ringwood.

*Anochetus* *graeffi* Mayr.; Pago-Pago.

*Odontomachus* *haematoda* L.; Pago-Pago.

*Aphaenogaster* *longiceps* *ruginota* For.; Sydney, Katoomba.

*Machomyrma* **Silvestrii** n.; M. Lofty; un esemplare.

*Pheidole* *oceanica* Mayr; Pago-Pago.

» *variabilis* Mayr, var. *rugosula* For.; Katoomba.

» *anthracina* For., **grandii** n.; Gosford.

*Monomorium* *rubriceps* Mayr; M. Lofty, Loftus.

» *rothsteini* For.; Loftus.

» (*Mitara*) *sydneyense* For., **nigellum** n.; Loftus.

*Meranophus* *oceanicus* F. Sm.; Loftus.

*Rogeria* *stigmatica* *sublevinodis* Emery ined.; Pago-Pago.

*Crematogaster* *rufotestacea* Mayr; Loftus.

» *froggatti* For., var. **scabrula** n.; M. Lofty.

*Leptomyrmex* *varians* Emery, var. *rufipes* Emery; Gosford.

» » » var. *ruficeps* Emery; Katoomba.

*Iridomyrmex* *detectus* F. Sm.; Sydney, Eastwood.

» *nitidus* Mayr; Loftus.

» *anceps* *papuanus* Emery; Ringwood.

» *rufoniger* *domesticus* For.; Katoomba.

» *itinerans* Lowne; Katoomba.

» **fornicatus** n.; M. Lofty.

*Melophorus* **depressiceps** n.; Katoomba.

*Plagiolepis* sp.? ♀; M. Lofty.

*Prenolepis* *rosae* For.; Ringwood, Loftus.

» *minutula* For.? ♀; Ringwood.

*Camponotus* (*Myrmoturba*) *nigriceps* F. Sm.; Loftus.

» » » var. *dimidiata* Rog.; Ringwood.

» » » var. *obnigra* For.; M. Lofty.

» » » *maculatus* *discors* For., var. *laeta* For.; M. Lofty, Loftus.

» (*Myrmophyma*) *claripes* *elegans* For.; Loftus.

- Camponotus (Myrmosphincta) intrepidus* Kirby; Sydney, Loftus,  
Katoomba.  
" " *suffusus bendigensis* For.; Katoomba  
Ringwood.  
" " *aeneopilosus* Mayr; Loftus.  
" (*Myrmamblys*) *reticulatus* Rog., subsp. ?; Ringwood.  
*Polyrhachis ammon* F.; Loftus.  
*hookeri* Lowne; Loftus.

**Forme nuove o interessanti.**

***Myrmecia tricolor* Mayr, var. *rogeri* n.**

*M. similima* Rog. nec F. Smith.

Credo dover dare un nome a questa varietà, che ho ricevuto altra volta dalla Nuova Galles del Sud, dove è comune. Tal forma è di color bruno scuro quasi uniforme ed è stata anche menzionata da Mayr. (Journ. Mus. Godeffroy, vol. 12, p. 96, 1876).

***Aphaenogaster longiceps* F. Sm., subsp. *ruginata* For. (fig. 1).**

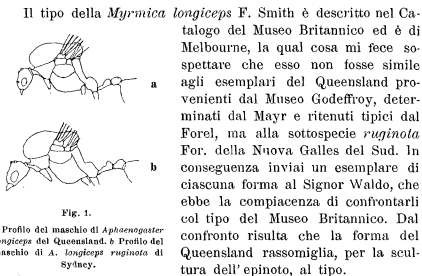


Fig. 1.

a Profilo del maschio di *Aphaenogaster longiceps* del Queensland. b Profilo del maschio di *A. longiceps ruginata* di Sydney.

Da Sydney il Prof. Silvestri ha raccolto le forme alate della subsp. *ruginata*.

La ♀ è più scura e più grande della ♀ del Queensland, ha scultura un poco più forte ed ha il nodo del peziolo più elevato.

Il ♂ della *ruginota* è più grande, più scuro, ed ha il torace diversamente conformato in confronto del ♂ del *Queensland*, come si vedrà del disegno dei profili delle due forme.

***Machomyrma silvestrii* n. (fig. 2).**

*Operaia maggiore o soldato.* — Capo e torace fulvi, variegati di bruno, mandibole rosse, addome e zampe giallo bruno, antenne dello stesso colore, con lo scapo bruniccio.



Fig. 2.

*Machomyrma silvestrii*: capo dal dorso; profilo del torace e del peduncolo addominale.

Capo opaco, longitudinalmente striato sulla faccia superiore; però l'estremità degli angoli superiori è lucida e soltanto punteggiata; pronoto striato ad arco; fianchi del torace con punteggiatura fitta; tutto il resto del corpo è più o meno lucido. Pubescenza scarsa sul tronco, copiosa e semieretta nelle zampe; peli eretti scarsissimi, fuorchè sul gastro.

Capo grande, un poco meno di una volta e mezzo più lungo che largo, i suoi lati paralleli, il margine occipitale inca-

vato. Occhi piccoli, situati nel mezzo dei lati. Le lamine frontali brevi, divergenti, nascondono l'articolazione delle antenne. Il clipeo è un poco sinuato al suo margine anteriore; tra le lamine frontali, s'insinua lungamente il suo prolungamento posteriore, continuo con l'area frontale; da questo prolungamento, partono due carene, che si avanzano incurvandosi lateralmente, parallelamente al margine anteriore. Mandibole a 5 denti marcati. Antenne brevi; lo scapo si prolunga fino alla metà della lunghezza del capo, clava massiccia. Torace due volte lungo quanto è largo; pronoto con spalle ad angolo ottuso, non sporgenti; sul profilo dorsale, il pro-mesonoto è continuo, la sutura pro-mesonotale è distinta, ma non impressa; impressione postmesonotale molto marcata, con accenno del postscutello; la faccia basale dell'epinoto è quasi rettilinea, e forma un angolo ottuso con la faccia discendente, separata da esse da un dente minutissimo; questo dente è molto più evidente, quando si guarda l'epinoto dal dorso od obliquamente; allora appare che le due facce, basale e discendente, sono marginate sui lati da uno spigolo, che è propagine della base del

dente; lo stigma dell'epinoto è sporgente sul fianco. Peziolo almeno due volte lungo quanto è largo, picciuolato d'innanzi, con un nodo poco più largo che lungo di sopra, posteriormente, e una lunga spina alla base, di sotto. Postpeziolo ovale, poco più largo del peziolo. Gastro ovale, allungato, il segmento basale poco più lungo dei due segmenti peziolari, i segmenti seguenti molto sporgenti dal margine posteriore del segmento basale. Zampe relativamente corte, ma sottili. — L. 3,7 mm.

Monte Lofty (Adelaide); un solo esemplare.

Il genere *Machomyrma* comprendeva finora una sola specie, la *M. dispar* For. del Queensland. La nuova specie differisce notevolmente dalla specie tipica, principalmente per l'abito del corpo piuttosto gracile, particolarmente il picciuolo addominale molto più lungo e armato inferiormente di una spina. Il clipeo sembra a primo aspetto molto diverso, per le carene descritte sopra, ma che ci sono anche, meno marcate, nel *M. dispar*.

Questo genere si avvicina a *Pheidole*, e non a *Liomyrmex* come aveva ritenuto Forel. Ciò risulta ad evidenza dalla venatura delle ali del ♂ di *M. dispar*, che ha due cellule cubitali chiuse.

#### ***Pheidole anthracina* For., subsp. *grandii* n.**

*Soldato*. — Simile per la forma al tipo, differisce soprattutto per la scultura del capo e del torace. Il capo è striato, dal clipeo fino al livello degli occhi; la metà posteriore è liscia e lucidissima, segnata di scarsi punti e qua e là di rudimenti di strie. Il pronoto è lucido, segnato appena di poche strie trasverse in avanti; ha le spalle meno angolose del tipo. La colorazione è caratteristica: picea, col gastro, e qualche volta anche i due segmenti peziolari, rossi o fulvi. — L. 3,5-4 mm.

*Operaia*. — Differisce dal tipo per la superficie del capo in gran parte liscia e lucida; soltanto la fossa antennale e le sue vicinanze sono concentricamente striate. Colore fulvo, i femori più o meno bruni. — L. 1,8 mm.

Gosford (N. S. W.).

*Ph. anthracina anthracina* For. è intermedia per la scultura, particolarmente dell'operaia, tra la subsp. *grandii* e la subsp. *orba* For.

**Monomorium rubriceps** Mayr.

Tra le operaie del Monte Lofty si trova una femmina ergatoide della lunghezza di 5,5 mm.

**Monomorium (Mitara) sydneyense** For., subsp. **nigella** n. (fig. 3).

*Operaia*. — Più piccola e più gracile del *sydneyense sydneyense*; scultura come nella forma suddetta; colore molto più scuro, con le mandibole, antenne e zampe fulve, i femori bruni.

Dorso del torace più piano che nella forma tipica, i nodi del peduncolo molto meno elevati. Le figure faranno rilevare queste differenze, meglio di qualsivoglia descrizione — L. 1,6 mm.

Loftus (N. S. W.).

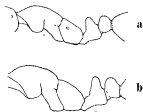


Fig. 3.

a Profilo del torace e del peduncolo di *Monom. (Mitara) sydneyense nigellum*; b lo stesso, ritratto da un esemplare del *M. sydneyense sydneyense* For.

**Crematogaster rufotestacea** Mayr.

Tre esemplari dell'operaia mi permettono di confermare la mia formola delle macrochete (*Deutsche Entom. Zeitschr.*, 1912, p. 668).

Una femmina alata, lunga 8 mm.; clipeo conformato come nell'operaia.

**Crematogaster froggatti** For., var. **seabrula** n.

*Operaia*. — Differisce dal tipo per le seguenti note:

Il capo è notevolmente più largo, ma coi lati meno paralleli, cioè con gli angoli posteriori più ritondati.

Il torace è alquanto più largo.

Il postpeziolo ha un solco mediano distintissimo, che invece è indistinto nel tipo.

Il pro-mesonoto è densamente punteggiato ed affatto privo di lucentezza.

Il colore è più pallido.

Monte Lofty (Adelaide).

Quando, l'anno scorso, ho studiato il gruppo del *C. sordidula*, avevo un solo esemplare del *C. froggatti*, il quale aveva un solo

paio di macrochete sul mesonoto; ora ho esaminato un secondo cotipo della stessa forma, forse meglio conservato, il quale ne ha due. La var. *scabrula* ha del pari due paia di setole sul mesonoto. Per conseguenza, la *C. froggatti* non differisce dal maggior numero delle altre forme australiane del gruppo *sordidula*, in quanto alla formola delle macrochete. Se si prescinde dalle *C. rufotestacea* Mayr e *pallipes* Mayr, le quali sono ben distinte, mi sembra che si potrebbe istituire per le forme australiane, che Forel ha descritto, collegandole con la *C. sordidula*, una specie caratterizzata dalla formola delle macrochete.

|        |                           |                               |
|--------|---------------------------|-------------------------------|
| sp.    | <i>C. queenslandensis</i> | For.                          |
| subsp. | »                         | » <i>queenslandensis</i> For. |
| »      | »                         | » <i>froggatti</i> For.       |
|        |                           | » var. <i>gilberti</i> For.   |
|        |                           | » var. <i>scabrula</i> n.     |
| »      | »                         | » <i>rogans</i> For.          |

Forse anche la forma descritta come *C. sordidula dispar* For., che non conosco; Forel stesso è nel dubbio se debbasi riguardare come specie a sè.

#### ***Iridomyrmex fornicatus* n. (fig. 4).**

*Operaia.* — Tegumento sottilissimamente punteggiato e pubescente; peli eretti numerosi, particolarmente sul gastero, più scarsi sul torace, sul capo e sulle zampe. Nera, le mandibole, i funicoli e i tarsi testacei.



Fig. 4.

a Profilo dell'*Iridomyrmex fornicatus*; b Profilo dorsale del torace dell'*I. scrutator* F. Sm.

Capo ristretto innanzi, col margine posteriore largamente troncato e leggermente incavato nel mezzo, largo all'incirca quanto è lungo; margine anteriore del clipeo appena sinuato sui lati; lo scapo raggiunge il margine occipitale.

Torace notevolmente corto e largo; promesonoto molto convesso, quasi uniformemente; incisura meso-epinotale profonda e larga, nella quale fanno sporgenza, sul profilo, gli stigmi del metanoto; epinoto a cupola molto sporgente, con la faccia discendente quasi piana, continua con la faccia basale gobba. Squama bassa, ma poco inclinata, alta meno della metà

dell'epinoto, col margine ritondato. — L. 2,6 - 2,8 mm.; capo  $0,6 \times 0,55$ ; torace  $0,9 \times 0,4$ ; lunghezza del pronoto 0,6.

Australia, Museo di Parigi; Monte Lofty (Adelaide), Silvestri. Questi ultimi esemplari sono, a mio parere, immaturi, di colore bruno più o meno chiaro, con le zampe pallide; i peli eretti sono scarsi, la qual cosa forse dipende da imperfetta conservazione.

La nuova specie si avvicina molto all'*Iridomyrmex scrutator* F. Sm. (o almeno alla formica che ho determinata per tale), che abita la Nuova Guinea, per l'abito tozzo, il colore nero e la pubescenza; il profilo del torace è diverso; si riscontrino le figure.

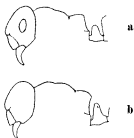


Fig. 5.

a Profilo del *Melophorus depressiceps*; b Lo stesso, ritratto da un esemplare del *M. nitidissimus* André.

### **Melophorus depressiceps n.**

*Operaia*. — Rassomiglia molto al *M. nitidissimus* Er. André, per la scultura, il sistema peloso ed il colore; ne differisce per l'aspetto un poco più gracile di tutto il corpo, il capo più depresso, il torace a contorno dorsale alquanto diverso e la squama più bassa. Ho disegnato il profilo delle due formiche, per far vedere le differenze, le quali appariranno assai meglio che in qualsiasi descrizione. — L. 3-3,5 mm.

Katoomba (N. S. W.).

Si potrebbe anche considerare la nuova specie come una sottospecie del *nitidissimus*.

---

Estratto dal *Bollettino del Laboratorio di Zoologia generale e agraria*  
della R. Scuola superiore d'Agricoltura in Portici.

VOL. VIII.

(Pubblicato il 30 gennaio 1914).

---